



Foglio di Comunità

SETTEMBRE 2020

Bollettino informativo elettronico della Comunità Cristiana di Base
Anno 46, num. prog. 503 - Distribuzione gratuita – Pinerolo (To), 31/08/2020

Vicolo Carceri 1 – PINEROLO (TO)
tel. 0121 393053 – 339 3334521 – 0121 500820

e-mail: fogliocdbpinerolo@gmail.com --- www.cdbpinerolo.it

QUESTO FOGLIO

Innanzitutto un abbraccio virtuale, ma sempre affettuoso, a voi che leggete e con cui siamo felici di restare in relazione. L'estate è stata calda e riposante, anche se abbiamo dovuto magari rinunciare a vacanze programmate diversamente.

Ma, avendo gradualmente riacquisito una maggior libertà di movimento, abbiamo iniziato anche ad incontrarci in presenza, rispettando gli accorgimenti utili per la salute e la serenità di tutti e tutte.

Continuiamo tuttavia a conservare vigile la nostra capacità critica di fronte alla marea di informazioni e di commenti, contraddittori e polemici, intorno al Covid 19, che rischiano di travolgerci. Soprattutto quando manca il contraddittorio, il confronto sereno tra le diverse opinioni, chi non ha competenze scientifiche rischia di diventare facilmente tifoso/a di chi sostiene la tesi che gli/le fa più piacere... Ma questa non è una modalità democratica ed evangelicamente rispettosa del prossimo... e neppure di se stesso/a.

Sabato 22 agosto scorso abbiamo avuto la gioia di fare una giornata comunitaria, ospiti ad Agliasco di Angela e Costanzo, una coppia con cui siamo legati da profonda e "vecchia" amicizia. Abbiamo così potuto programmare i prossimi incontri e impegni.

LE EUCARESTIE

DOMENICA 20 settembre, ore 10 al FAT – preparano Domenico e Antonella. Seguirà l'assemblea di programmazione.

GRUPPO DI STUDIO BIBLICO

Il gruppo settimanale di studio biblico riprende ad incontrarsi al FAT, con cadenza settimanale, **lunedì 14 settembre** alle ore 21. Continueremo la lettura del profeta Ezechiele. Siamo al cap. 33 e il primo incontro sarà introdotto da Beppe.

Ad Agliasco abbiamo anche concordato che, terminato Ezechiele, proseguiremo con il seguente programma: Lettera ai Galati (1/2 incontri a cura di Eliana); Vangelo di Luca; Vangeli Apocrifi.

ASSEMBLEA DI COMUNITA'

DOMENICA 20 settembre, dopo l'Eucarestia

GRUPPO RICERCA

Abbiamo deciso di riprendere gli incontri **giovedì 17 settembre** su Zoom, per rispettare chi, per motivi di salute, ha timore degli incontri in presenza. In questa prima serata ci riorganizzeremo: stiamo leggendo il libro di Silvia Bonino "**Amori molesti**".

Il gruppo è sempre aperto a chi voglia coinvolgersi in un cammino di approfondimenti. Se qualcuno vuole approfittare di questa pausa per agganciarsi... ce lo faccia sapere .

GRUPPO DONNE

Dopo aver fatto un incontro del coordinamento nazionale (su Zoom), soprattutto per rivederci e salutarci, pensiamo sia ora di riprendere gli incontri in presenza, con le dovute cautele. La data del prossimo incontro però non è ancora stata stabilita. La comunicheremo tempestivamente a chi desidera riprendere gli incontri.

Ricordiamo che è uscito il fascicolo con gli Atti dell'Incontro nazionale donne Cdb e non solo, tenuto a Roma nel mese di marzo 2019. Chi desidera può prenotarne copia da Carla. Inoltre stiamo continuando l'esperienza di "Storia vivente", in relazione con altre comunità che fanno parte di questa pratica.

VIOTTOLI

Abbiamo iniziato la preparazione del numero 2/2020. Ringraziamo, come sempre, chi continua ad accogliere con grande disponibilità il nostro invito a collaborare mandandoci articoli, commenti biblici, segnalazioni, recensioni, ecc.

Vi invitiamo a rinnovare la quota associativa per il 2020 : 25,00 € oppure potete versare un contributo libero con bonifico bancario IBAN: IT 25 I 07601 01000 000039060108 intestato a: Associazione Viottoli - via Martiri del XXI, 86 - 10064 Pinerolo (TO)

Potete inoltre richiedere copie saggio gratuite del nostro semestrale (per informazioni: viottoli@gmail.com). Sono disponibili raccolte complete con tutti i numeri della rivista dal 1992 a oggi.

Sul nostro sito www.cdbpinerolo.it cliccando su VIOTTOLI —> ARCHIVIO DEI NUMERI ARRETRATI trovate, e potete scaricare gratuitamente tutti i numeri, in formato .pdf, dal 1998 al 2/2019.

Federico Battistutta ci ha scritto:

Caro Beppe, ho ricevuto l'ultimo numero di "Viottoli" e dopo averne letta una buona parte desidero riprendere il discorso iniziato tra di noi (...). Trovo che la rivista cerchi di costruire

un non facile equilibrio dinamico tra il proprio rapporto con la tradizione biblica (la prima parte della rivista) e l'apertura verso nuovi campi di ricerca ed esplorazione (la seconda parte). Condivido quanto dici circa l'importanza di una ricerca biblica utile a "*scandagliare le radici della cultura patriarcale, a evidenziare i miti fondativi del patriarcato misogino e dominante*".

Così come comprendo bene la scelta tua e di Carla (e – credo - anche di diverse altre persone interne alle comunità di base e alla loro significativa esperienza) di fare da ponte nei confronti di quei compagni/e di cammino più restii ai segnali di cambiamento e di discontinuità.

Anche perché il "nuovo" che abbiamo di fronte è davvero un'incognita e provare a tracciare qualche percorso comunitario non è per nulla semplice! (e poi la *pars construens* del post-teismo e del post-religioso non solo è ancora da delineare, ma emergono plurime modalità di comprensione...). Per questo ti ringrazio per l'incoraggiamento verso l'"inedito cammino" che sta muovendo i suoi primi timidi passi, ne abbiamo bisogno...

Se poi "Viottoli" in futuro gradirà le mie riflessioni riguardo a sentieri che mirano ad andare oltre la cultura religiosa di provenienza non avrete che da dirlo, sarò felice di collaborare per condividere con altri questa ricerca. Federico".

Giornata dell'appartenenza e del creato

La nostra Associazione parteciperà alla giornata del volontariato convocata da Sindaco e Vescovo di Pinerolo per **domenica 6 settembre alle ore 17,30** nel cortile dell'ex seminario. La lettera-invito parla espressamente di *Giornata dell'appartenenza e del creato: appartenenza alla città e al territorio... dove nel campo culturale, sportivo ed assistenziale le associazioni e i gruppi svolgono un servizio prezioso*. Sarà un *momento laico* di incontro, saluti e ringraziamenti.

Parteciperanno anche l'associazione **Liberi dalla Violenza** e i gruppi di **Uomini in Cammino**.

PROSSIMO INCONTRO DEL COLLEGAMENTO CDB

Care amiche e cari amici, care comunità e gruppi,

siete invitati/e a partecipare alla **riunione del Collegamento nazionale delle CdB** che faremo **sabato 26 settembre alle ore 16** utilizzando la piattaforma Zoom.

Ordine del giorno:

- Verso il prossimo Seminario nazionale delle CdB: date, organizzazione, incontri preparatori
- Varie ed eventuali

Alcuni giorni prima riceverete tramite e-mail e sul gruppo whatsapp il link e le indicazioni per la partecipazione.

Un caro saluto. A presto

La Segreteria tecnica delle CdB

CDB DEL PIEMONTE

Sabato 29 agosto abbiamo partecipato – Memo, Antonella e Domenico, Luciano e il sottoscritto – all'incontro organizzato dalle comunità di Piossasco e Via Città di Gap con altre cdb del Piemonte. Erano presenti anche da Mambre, Saluzzo e Comunità Nascente di Torino. 18 partecipanti in totale.

L'intervento introduttivo di Franco Barbero ha evidenziato "cose positive" che stanno accadendo all'interno della Chiesa cattolica e "la risposta vaticana", fatta di chiusure e controllo ferreo sui vescovi che osano iniziative non autorizzate.

Tra le "cose belle" ha elencato i Sinodi dell'Amazzonia, della Germania e dell'Australia, e le iniziative delle donne in Portogallo, in Italia, in Francia... Purtroppo si è dimenticato di invitare le persone presenti a firmare la lettera aperta delle donne italiane alla presidenza della Cei (v. a pag 4 di questo foglio); lo facciamo noi, sollecitando chi ci legge a firmare, dando così concretamente l'adesione a un'iniziativa certamente "bella", perché è importante partecipare per quello che si può. E perché, come ha giustamente affermato in conclusione, "sinodalità" significa camminare e decidere insieme, come comunità, senza delegare le decisioni ad autorità superiori.

Il filo rosso che mi è parso di veder dipanato dai vari interventi formava idealmente la scritta **TRASGREDIR E DISOBBEDIRE**, come ha ben sintetizzato Domenico. E Memo ha suggerito che "dovremmo prendere le distanze" dalla gerarchia vaticana, diventata estremamente agguerrita nei confronti delle iniziative di base. Su questo ho percepito molta sintonia tra le persone presenti.

E ho sentito, tra le tante cose dette da Barbero, che Gesù c'entra relativamente con il cristianesimo, che l'importante è che facciamo le cose in cui crediamo, che nel tempo qualcosa maturerà, perché "la voce delle donne e delle persone LGBT non è più fermabile"...

Memo ha anche aperto il capitolo del **prossimo convegno nazionale** e Gustavo Beux ha subito manifestato il timore che sarà difficile riuscire ad agganciare parrocchie e gruppi parrocchiali, visto il giro di vite del Vaticano, che ha ribadito che nelle parrocchie vige la legge canonica della gerarchia, che sola può rilasciare permessi di partecipazione a iniziative di base...

Piera di Mambre ha ripreso il tema dei **dogmi come prigionie**, estendendolo alla pretesa della Chiesa di avere "l'unica parola di verità" anche nel campo dello studio e dell'interpretazione della Bibbia. E si è chiesta: "attraverso quali passaggi possiamo decostruire questa pretesa di possesso della verità?". Io ho suggerito due percorsi che già appartengono alla nostra esperienza:

1. **I gruppi di autoscienza maschile** sono cammini evangelici di conversione/cambiamento di vita. Sono cammini sessuati: per le donne si tratta di uscire dal silenzio, dall'invisibilità, dalla sottomissione... per gli uomini si tratta invece di scendere dai piedestalli della superiorità su cui la cultura patriarcale li ha issati. Questo cambiamento è decisivo per minare alla radice il patriarcato, di cui è colonna la gerarchia cattolica e ogni struttura gerarchica. Credo che dovremmo fare di più per moltiplicare i Gruppi Uomini nei territori in cui viviamo.

2. **La spiritualità oltre le religioni.** Il seminario nazionale del 2017 a Rimini ha aperto una strada che ci sta mettendo in contatto con persone e gruppi che, libere e liberi da ap-

partenenze religiose, vanno nella stessa direzione. E' importante che diamo continuità concreta a questa ricerca di vita comunitaria. Per me questo è l'esito attuale di un cammino decennale di ricerca e di vita: è bello averne consapevolezza.

Inoltre ho proposto di cercare di essere **più coerenti nell'uso del linguaggio**: dire "gerarchia" e non "Chiesa" aiuta chi ci ascolta a fare una doverosa distinzione, individuando bene cosa dobbiamo abbandonare e di cosa invece avere cura. Con il tempo e la perseveranza questi semi germoglieranno, anche se con inflorescenze diverse dalle nostre cdb... perché – per dirla con le parole di Gustavo – la nostra è un'esperienza che forse si concluderà con la fine della nostra generazione.

Un'ultima piccola annotazione: a Via Città di Gap tendono a presentarsi come "LA cdb di Pinerolo"... questa non è una bella cosa, secondo me.

Beppe Pavan

UOMINI IN CAMMINO

I due gruppi stanno per riprendere gli incontri "in presenza":

- Il gruppo **UinC 1** si riunirà **giovedì 10 e 24 settembre alle ore 18,45** nella sede del FAT, in Vicolo delle Carceri 1 a Pinerolo.
- Il gruppo **UinC 2** si riunirà **martedì 15 e 29 settembre alle ore 21** sempre al FAT.

Vi ricordiamo che i due gruppi sono sempre aperti ad accogliere uomini che sentano il desiderio di conoscerci o di coinvolgersi. Passate parola... Basta una telefonata per un contatto preventivo con uno di noi.

E' MORTO CLAUDIO, MARITO DI ISOKE AIKPITANYI

Molte persone li hanno conosciuti nelle occasioni in cui Claudio e Isoke, a Pinerolo e in moltissime altre città, hanno raccontato la loro storia e, Isoke, soprattutto, ha presentato i suoi libri: "La ragazza di Benin City" in primo luogo. Una ragazza nigeriana che è stata costretta, con l'inganno, a prostituirsi a Torino e che, una volta liberatasi anche con l'aiuto di Claudio, ha dedicato la sua vita a cercare di aiutare altre ragazze a liberarsi dalla schiavitù della tratta e degli stupri a pagamento.

Da Maschile Plurale abbiamo avuto la notizia della morte di Claudio e ci è stata segnalata una catena di solidarietà a supporto di Isoke, che in pochi giorni è rimasta sola con 500 euro in tasca, per aiutarla a ricominciare una nuova vita. L'11 settembre finalmente otterrà il Permesso di Soggiorno speciale come Rifugiata politica e potrà riprendere a vivere più serenamente.

Chi vuole inviare qualche contributo per Isoke può cominciare a farlo utilizzando l'IBAN di Laura Anna Maragnani: T20P0306905142100000013383 Banca Intesa.

Stefano Ciccone, che ben conosciamo, ci preannuncia che "da metà settembre cercheremo di aiutarla in modo più completo".

Beppe e Carla

STATI-NAZIONE... PATRIA... REGNO DI DIO

Ho trovato molto stimolante la riflessione di Stefano Allievi su *Confronti* di febbraio 2020, a pagina 34: è un pensiero che mi accompagna da molto tempo, insieme alle sue contraddizioni, come quella che mi fa tifare Italia nelle competizioni sportive. Ma anche questo tipo è in crisi, in verità.

Scrivo Allievi (sintetizzo): *“Lo Stato-nazione è in crisi, come ogni cosa, vive dei cicli: nasce, cresce, si sviluppa, muore. Anche le istituzioni (...) Con la crisi dello Stato-nazione si è persa anche l’idea di patria come di una comunità-rifugio che identificherebbe il nostro noi di riferimento. (...) Probabilmente è un bene: si perde il suo aspetto burbero, severo, un po’ ottuso, minaccioso e talvolta impietoso – patriarcale, paternalistico e padronale a un tempo. Ma siamo rimasti orfani. (...) non sappiamo dove stiamo andando, né se stiamo veramente andando da qualche parte, o semplicemente le cose accadono, senza che alcuno le progetti o le persegua. (...) La patria è morta: pace all’anima di chi è morto per essa. Ora ci tocca trovare con cosa sostituirla (...).”*

Gli Stati-nazione, con i loro egoismi intrinseci, sono quelli che impediscono all’ONU di realizzare l’ideale per il quale è stata pensata e creata: mettere pace tra le Nazioni, gestire pacificamente gli inevitabili conflitti, ecc.

Anche nelle Organizzazioni sovranazionali, come la Comunità Europea e l’Organizzazione degli Stati Americani, continuano a dominare i “più uguali”, i prepotenti, come succede tra gli adolescenti ancora immaturi e tra gli animali della fattoria di Orwell. Anche dove sembrano regnare le migliori intenzioni, come nel cuore e nelle parole di Sergio Mattarella, persistono il culto e la retorica della Patria... e i sovranisti hanno buon gioco (non sempre facile, in realtà) a proclamarsi difensori dei confini della Patria perchè cercano di impedirne l’invasione da parte dei disperati della Terra, delle vittime della nostra secolare occidentale prepotenza.

Io so dove voglio andare, con che cosa sostituirla: con la comunità umana, universale e meravigliosamente variegata, con l’amor di comunità. Quello che “ci tocca” fare è cominciare ciascuno e ciascuna di noi a parlare così, a cambiare linguaggio, formule, riti e celebrazioni; a praticare celebrazioni e ricorrenze alternative, ad es. la “festa dell’Europa”, la “festa dell’ONU”... nelle giornate in cui ricorrono le date delle loro fondazioni. E, insieme, in ogni celebrazione nazionale riflettere e promuovere i passi avanti verso il superamento del nazionalismo.

La urgente necessità di avviare la “pianificazione ecologica” ci impone di pensare la politica e l’economia a livello davvero globale, planetario: persistere nei particolarismi è sempre più masochistico.

Io non mi sento affatto “orfano”: mia madre è la Terra, fratelli e sorelle mi sono tutti gli uomini e tutte le donne che la abitano. Se resistiamo nel parlare così il nostro linguaggio sarà sempre più inclusivo e ci aiuterà a consolidare un nuovo simbolico, che darà vita e forma a una vera comunità umana.

In questo senso il “Regno di Dio” ci è vicino, ci accompagna nel nostro qui e ora di uomini e donne che cercano la felicità. Non è millenarismo... non è “vicino” nel senso che “presto verrà”, ma nel senso che ci “vive già accanto”, è “vicino” a noi: è nelle persone e nelle pratiche che promuovono l’amore universale, la solidarietà e la condivisione, la sobrietà di tutti e tutte come mezzo per garantire a ogni uomo e a ogni donna una vita dignitosa.

Ci sarà sempre vicino e ci accompagnerà nei nostri tentativi di abbandonare i muri, le discriminazioni, il sessismo, l’omotransfobia, le differenze tra ricchi e poveri, le gerarchie di stampo patriarcale... per imparare a vivere sempre in cerchio, come intorno alla mensa insieme a Gesù, imparando a spezzare tutti e tutte la nostra vita per vivere la reciprocità sempre, in gioia e semplicità.

Beppe Pavan

IL LUOGO ACCANTO: UN LIBRO DI STORIA CONTEMPORANEA

Ci fa molto piacere presentarvi questo libro, che racconta la storia dell'associazione Identità e Differenza, proponendovi quanto è scritto sulla quarta di copertina:

“Siamo un gruppo di donne e uomini. Tra noi giocano molte differenze. Quella fondamentale è che siamo, appunto, donne e uomini”.

Così si presentano le protagoniste e i protagonisti dell'esperienza narrata in queste pagine, in cui l'autrice racconta 30 anni (dal 1988 al 2018) della storia dell'Associazione Culturale *Identità e Differenza*, nata a Spinea (VE) nel 1988.

Identità e Differenza è un'associazione culturale-politica e apartitica, che ha costruito negli anni una rete di relazioni basate sulla pratica dello *stare in relazione* in maniera non strumentale, con nessun altro fine che la relazione stessa, luogo di comunicazione profonda e sincera.

Il Luogo Accanto è la narrazione di questa esperienza, un'esperienza umana e politica in cui donne e uomini si mettono in relazione *a partire da sé*, e mettono la *comunicazione* di questi *momenti d'essere* al centro della loro pratica quotidiana, nel privato delle loro case e nella dimensione pubblica, politica, delle loro attività.

Partire da sé, stare in relazione, politica come comunicazione, riconoscimento della differenza tra donne e uomini, riconoscimento dell'autorità e della libertà femminile, desiderio profondo e volontà di fare della propria vita un'impresa sono le parole chiave intorno a cui si sviluppa questa storia e attraverso cui siamo invitate/i a leggerla.

Teresa Lucente è antropologa. Svolge studi sull'immaginario a partire da una riarticolazione del rapporto tra l'immagine e la parola, coniugando la prospettiva antropologica con elementi filosofici e psicoanalitici. Impegnata attivamente nel pensiero della differenza sessuale e nella politica delle donne. Attiva nell'associazionismo femminile, è responsabile del Centro Culturale delle donne “Mara Meoni” di Siena, fa parte dell'Accademia della Lettura dell'associazione Donne di carta e della scuola di Counseling Filosofico “Metis” di Napoli e Roma. Con Effigi ha pubblicato il volume “*La quadratura del cerchio. Incarnazione e libertà nel Liber divinatorum operum di Ildegarda di Bingen*”.

Teresa Lucente, IL LUOGO ACCANTO. Identità e Differenza, una storia di Relazioni, Effigi ed., Arcidosso (GR) 2020, pagg 301, € 14,00

Abbiamo diverse copie del libro in deposito, a disposizione di chi ce ne chieda.

Carla e Beppe